ADI Ardesia Dondero Italia s.n.c.
Via Villa di Cornia, 123/5
16047 MOCONESI (GE)

SPETT.LE
SPORTELLO UNICO
per le Attività Produttive
del Comune di Moconesi
16047 MOCONESI (GE)

Oggetto: rinnovo autorizzazione esercizio attività della cava " GALLERIA " in Comune di Moconesi (GE) - Trasmissione documentazione.

COMUNE DI MOCONESI PROT. N. 1631 DEL 03-04-2017 IN partenza

In riferimento alla pratica in oggetto e alle lettere di integrazione:

- prot. PG/2015/27354 del 13.02.2015 del Settore Attività Estrattive della Regione Liguria;
- prot. PG/2015/39848 del 03.03.2015 del Settore Valutazione Impatto Ambientale della Regione Liguria;
- prot. PG/2016/132163 del 16.06.2016 del Settore Attività Estrattive della Regione Liguria;
- prot. PG/2016/158458 del 15.07.2016 del Settore Difesa del Suolo della Regione Liguria;
- prot. PG/2016/288548 del 28.11.2016 del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Liguria.

Con la presente si trasmette la seguente documentazione informatica in PDF firmato digitalmente:

- nuove integrazioni alla Relazione Geologica richieste dal Settore Difesa del Suolo;
- nuove tavole grafiche n.10-11 contenenti il prospetto della scogliera nello stato attuale, corredato da documentazione fotografica, ed in quello finale;
- dichiarazione del Comune di Moconesi in merito alla vecchia strada pedonale Cornia-Monteghirfo;
- Relazione Agronomica del 13 novembre 1998 a cura del Dott. Agr. Angelo Consiglieri, già agli atti del precedente rinnovo;
- dichiarazione del Dott. Agr. Angelo Consiglieri che conferma la validità dell'elaborato di cui sopra anche alla data odierna.

In questa sede si precisa inoltre quanto segue:

Rispetto a quanto richiesto dal Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo:

- si mette in evidenza che il raffronto tra stato autorizzato-attuale è contenuto nella tavola 5, tra stato autorizzato-progetto è invece inserito nella tavola 7; le sovrapposizioni sono state eseguite sia in pianta sia nelle sezioni.

- Si è proceduto ad effettuare ulteriori rappresentazioni grafiche contenute nelle tavole n.10-11 allegate fuori testo al presente documento. La Tavola 10 rappresenta il prospetto della scogliera e della soprastante discarica visto dal rio Cornia nello stato attuale; in esso sono stati posizionati numerosi scatti fotografici realizzati dal versante opposto rispetto all'opera in oggetto. La Tavola 11 rappresenta invece lo stato finale. In entrambe le tavole sono stati indicati il fondo alveo, la scogliera, il corpo discarica ed i detriti presenti frontalmente alla scogliera.

- Il complesso estrattivo “Galleria” è entrato in attività negli anni '60 del secolo scorso. A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 10/04/1979 n.12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere) furono presentati gli elaborati tecnici per l'ottenimento della prescritta autorizzazione, sino ad allora non necessaria, che arrivò in data 2 agosto 1984, con D.G.R. n.4526. Nel lasso di tempo tra il momento della presentazione dell'istanza e il rilascio dell'autorizzazione i lavori, sia per quanto riguarda il sotterraneo sia nella discarica, non sono mai stati interrotti. La scogliera è stata infine sopraelevata a partire dal 1999, a seguito di una specifica autorizzazione, mantenendo sempre la stessa impronta a terra che possedeva già nel 1980.

- La rappresentazione grafica in sponda destra del Rio Cornia, tra la proprietà della ditta ADI ed il demanio, è costituita da una spezzata di forma innaturale per un corso d'acqua. Al momento della realizzazione della scogliera, agendo in buona fede, si è tenuto conto dell'esatta posizione delle sponde del rio e non della rappresentazione catastale; a seguito di tale impostazione si rilevano oggi alcune aree, circa 55mq in totale, in cui la scogliera occupa terreno demaniale mentre vi sono oltre 100mq di terreno di proprietà ADI che invece sono occupate dall'alveo del Rio Cornia. Nel caso si rendesse necessario, dopo il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione, la ditta ADI provvederà a contattare gli uffici regionali del demanio per attivare l'eventuale procedura di permuta tra le aree precedentemente menzionate.

- E' stato eseguito un sopralluogo congiunto con il rappresentante dell'Ufficio Tecnico del Comune di Moconesi per valutare lo stato della strada pedonale, a seguito di tale ispezione è stata redatta una specifica dichiarazione che attesta che il suddetto percorso non riveste più carattere di pubblica utilità.

I parametri geotecnici caratteristici, utilizzati nelle verifiche di stabilità, sono stati assunti pari a quelli medi individuati dalla Relazione Geologica, in accordo al punto C6.2.2 della Circolare 617/2009: *[...appare giustificato il riferimento a valori prossimi ai*

COMUNE DI MOCONESI PROT. N. 1631 DEL 03-04-2017 IN partenza

valori medi quando nello stato limite considerato è coinvolto un elevato volume di terreno, con possibile compensazione delle eterogeneità ...].

Le indagini sismiche hanno confermato la posizione del substrato roccioso con una differenza minima, circa 0.50-1 m, tra quanto previsto ed il dato sperimentale. In tutti e tre punti di indagine lo spessore dello strato sciolto è risultato essere leggermente più sottile di quanto preventivato e non si ritiene che tale differenza, che peraltro è a favore di sicurezza rispetto ai coefficienti di sicurezza già ottenuti, giustifichi una revisione delle verifiche di stabilità globali già presentate.

Rispetto al placcaggio alla base della scogliera posto in corrispondenza della zona di maggiore altezza dell'opera di contenimento, ove è peraltro ubicata la Sezione 2-2, si ribadisce che esso avrà unicamente la funzione di proteggere la base della scogliera da fenomeni erosivi.

Vi è infatti un grosso affioramento roccioso ubicato in sponda sinistra tra le Sezioni 2-2 e 3-3 che si teme possa deviare, durante le piene, il flusso idrico verso la base del muro nella sezione 2-2. Pertanto ci è sembrato opportuno avere una maggiore protezione da fenomeni erosivi, anche in virtù delle altezze della scogliera che sono massime in questo tratto.

La funzione di protezione del placcaggio non è in contrasto, e non esclude, quanto affermato nella integrazione alla Relazione Geotecnica in quanto l'intervento, per essere efficace e duraturo rispetto alle azioni della corrente del Rio Cornia, necessita ovviamente di essere ancorato al substrato roccioso. La chiodatura di barre in acciaio sarà inclinata di 45° poiché in tal modo si possono contrastare sia azioni di sollevamento, quindi verticali, sia di scalzamento laterale, quindi orizzontali. Disponendo la chiodatura a 45° essa intercetterà anche i blocchi inferiori della scogliera ma il loro eventuale effetto stabilizzate nei confronti della verifica a scorrimento è stato trascurato.

Considerare il placcaggio nelle verifiche avrebbe generato coefficienti di sicurezza superiori a quelli già ricavati (già compatibili con la normativa vigente) ma, poiché l'intervento è eseguito in una porzione limitata della base, non sarebbero stati né significativi né a favore di sicurezza rispetto alle altre zone ove il placcaggio non verrà realizzato.

Si rinnovano i più distinti saluti

Moconesi, li 06/02/2017

Il tecnico incaricato Ing. Gabriele Colaiuda

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dott. Ing. GABRIELE COLAIUDA Nr. 9257A

COMUNE DI MOCONESI PROT. N. 1631 DEL 03-04-2017 IN partenza